



Danzerai? allora sonnecchierai

... il buffo panno da indossare attorno ai fianchi, le strane monete e quell'inutile cosa chiamata aratura. Custodire il bestiame, poi, era pratica misteriosa ma Mowgli la eseguiva, come si esegue un ordine.

Poi giunse quel giorno, Fratel Bigio lo segnalò!

La minaccia striata incombeva, desiderosa di vendetta!

Il grande e profondo burrone asciutto della Waingunga, dai ripidi fianchi che si ergevano a strapiombo. **Laggiù il nemico di sempre giaceva addormentato;** una tigre con lo stomaco pieno e pesante, sazia di un porco scannato all'alba e di tutta l'acqua bevuta alla pozza. **Due fedeli compagni di caccia**

che non dimenticano, Akela e Fratel Bigio, pronti a fare la loro parte. Ed infine una mandria di bufali e bufale, accecata dal furore e pronta a battere i suoi rigidi zoccoli, dovunque fosse stata spinta a farlo.



La vita al villaggio era certamente strana e curiosa: quei tetti di paglia sotto cui riposare...

Mowgli non tardò a capire che certamente il suo piano avrebbe funzionato. E fu in un attimo che il torrente di corna nere, di musi schiumosi e di occhi sbarrati turbinò giù per il burrone, come macigni travolti dalla piena!

Non vi fu scampo per lo zoppo nemico di sempre; fu una morte da cani, mentre già gli avvoltoi pregustavano il pasto! **E la promessa fu mantenuta:** Mowgli tornò alla rupe con la pelle di Shere Kan sulla testa, la picchettò con quattro schegge di bambù ed infine su di essa danzò!

Questo veramente accadde, fratelli... altro che le chiacchiere di fantasmi, ragnatele e polvere di luna del vecchio Buldeo!





Qualcosa di bello nascosto dentro di noi

Non c'era giorno che, da brava farfalla messaggera, lei non si fermasse a recapitare un nuovo messaggio e a fare due chiacchiere.

Il suo era un lavoro bellissimo e lei si impegnava molto.

Ratha **non si fermava mai**, nemmeno con la pioggia; ma un brutto giorno accadde che le sue variopinte ali finirono inzuppate d'acqua che, come tutti sapete, se bagna la polvere delle ali delle farfalle, toglie per sempre loro la possibilità di volare. **Fu grazie alle amorevoli cure di Lunino che Ratha guarì.** Dopo l'incidente la nostra amica farfalla non sorrideva più, **non trovava più gioia nelle cose che faceva.**

Avete mai visto una tavolozza di colori?

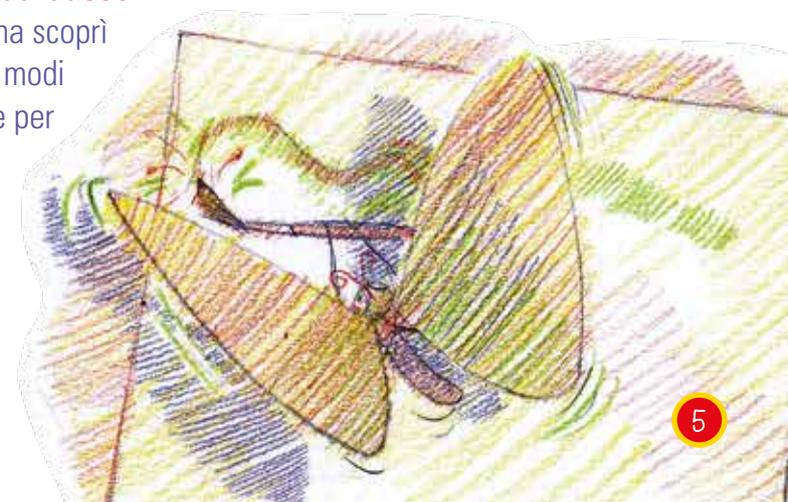


La vita era bellissima per Ratha, tutti la conoscevano nel grande e fitto bosco.

Quanto vi piace immergere le vostre dita nei colori per creare stupendi capolavori? Queste stesse emozioni iniziò a provare Ratha quando **scoprì il suo talento per la pittura.**

Oh come le piacevano i colori... tutto merito di quel buffo Tasso che le fece notare come erano belli i raggi del sole riflessi dalle sue colorate ali. La farfalla si impegnò ed **in breve tempo diventò bravissima**, scoprendo le sue splendide doti naturali di pittrice. Ratha creava disegni sempre più belli e scoprì di avere moltissima fantasia, tanto che **le sue opere donavano gioia e serenità a chiunque le guardasse.**

E fu così che Ratha scoprì che ci sono molti modi per poter volare e per poter sorridere.





Sogno... ad occhi aperti

Bisogna avere un bel po' di coraggio e una buona faccia tosta per mettersi a costruire una barca **dove non c'è il mare!** Mi hanno dato tutti del pazzo... fino a quando, dopo settimane di pioggia, tutto è diventato chiaro:

lo chiameranno il
D _ _ _ V _ O.

Il mio nome è
_ O _.

Uno come me, nel tuo tempo forse lo chiamerebbero **"visionario"**: uno che sa guardare avanti, che vede le cose che gli altri ancora non vedono e le realizza. Ecco questo è il punto, a me piace pensare che la differenza sia qui:

non basta sognarle, le cose nuove, bisogna poi saperle realizzare. Preferisco definirmi un tipo "creativo" perché quello che faccio mi fa capire che **sto collaborando con Dio Padre** alla creazione, che quello che faccio non è un mio capriccio ma è **per il bene di tutti.**

Forse tu non sarai chiamato a costruire un'arca, ma cos'altro? Facci vedere quanta creatività c'è in te!

Buona Caccia e Buon Volo.



Il Consiglio degli Anziani

LA LEGGENDA DEL PRETE GIANNI



Attenzione, stai per entrare nelle vesti di un personaggio misterioso vissuto ai confini tra storia e leggenda: il Prete Gianni...

Ma, mi raccomando, puoi proseguire nella lettura solo se fai parte del **CdA** del tuo Cerchio o Branco!

Lontani echi di verità storica si sono mescolati nei secoli con le più bizzarre fantasie e il Prete Gianni è stato identificato via via con ricchissimi sovrani, con spietati avventurieri, con inquietanti personificazioni del Male. Marco Polo nel "Milione" lo colloca nelle steppe della Mongolia, Ludovico Ariosto nell'"Orlando Furioso lo

presenta come sovrano di un regno ai confini del mondo, vicino al paradiso terrestre. Il Prete Gianni è un cavaliere cristiano, suddito di Riccardo Cuor di Leone, che abbandona i suoi compagni per una folle avventura nelle affascinanti terre degli infedeli. Soldato obbediente ma spirito inquieto, servo del Signore ed **assetato di nuove esperienze**, il Prete Gianni è un uomo di frontiera: tra realtà e immaginazione, tra Bene e Male, tra l'Occidente cristiano e le mille seduzioni delle terre d'Oriente. **La sua essenza è la spinta fatale a varcare i confini dell'avventura.** Bada dunque, amico lettore, stai per entrare in un gioco molto pericoloso...



Cari Lupetti & Coccinelle, anche voi amate le leggende? La curiosità fa parte del vostro DNA oppure preferite non inoltrarvi in avventure alla ricerca di ciò che non conoscete? **E davanti agli imprevisti come vi comportate?** Siete fermi e restate "a bocca aperta" con le mosche che fanno capolino all'interno della vostra boccuccia? Oppure date spazio alla vostra fantasia e creatività, immaginando e mettendo in pratica soluzioni alternative?

Il Consiglio degli Anziani



Nel riquadro sottostante parlateci di una vostra esperienza personale, nella quale avete affrontato un problema **che vi ha messo a dura prova.**

Raccontateci quali soluzioni alternative avevate a disposizione e per quale di queste avete poi optato!





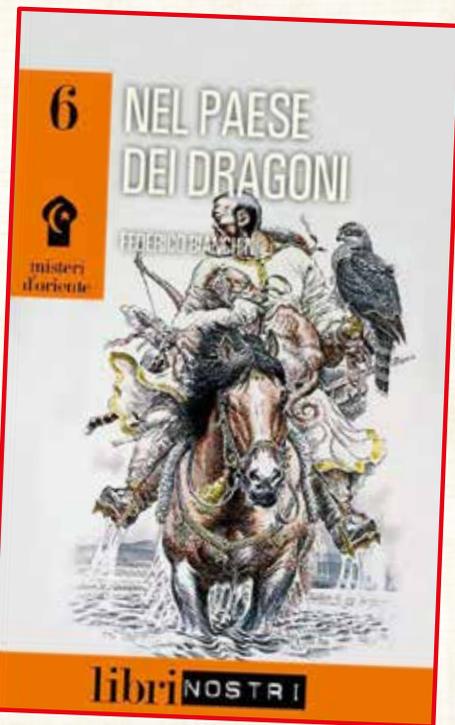
E il Prete Gianni?

“Nel corso dei suoi studi ha scoperto l'esistenza della città perduta di Shangri-La: nell'antica pergamena è scritto che essa sorge sulla cima di un picco quasi inaccessibile, ma non ne conosce l'esatta ubicazione. La città misteriosa ha il potere, si dice, di rendere immortali ed eternamente felici i suoi abitanti. Che ricerca meravigliosa, degna della sua sete d'avventura... È così il suo destino è ormai sconvolto!”

Ed è così che il nostro protagonista si troverà ad affrontare tante avventure e dovrà superare mille e mille difficoltà... e tu, sì proprio tu, lo aiuterai in questo suo fantastico viaggio!

Come?

Iniziando un viaggio nella lettura del libro-game *“Nel paese dei dragoni”* di Federico Bianchini, Collana “Misteri d'oriente”, Edizioni EL



Aspettiamo i vostri contributi! Inviateci il vostro racconto (con tutte le soluzioni alternative e la scelta da voi effettuata) all'indirizzo erik@agesci.it



Facciamo una medicina per guarire dall'ingiustizia?

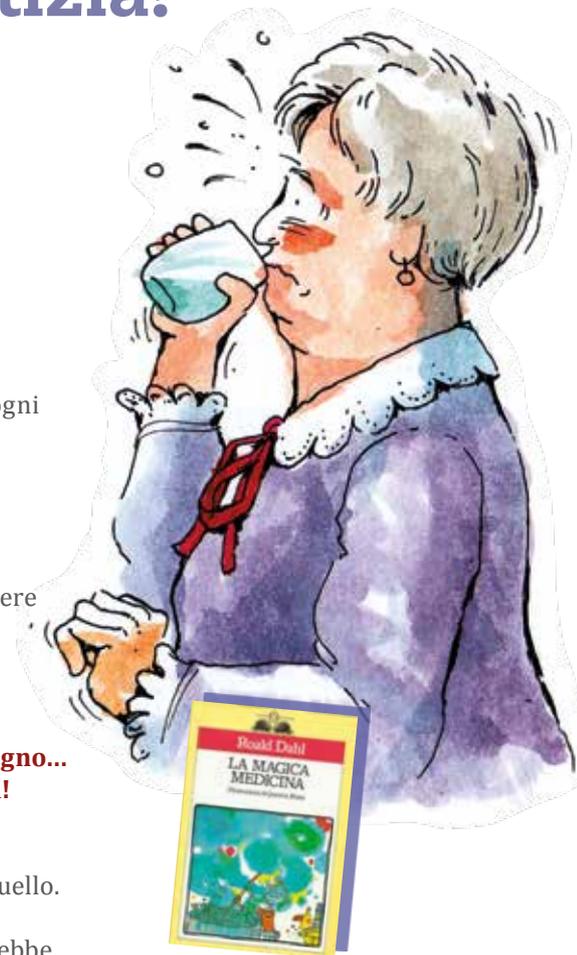
È un lavoro faticoso e per nulla facile quello di George, oppresso e costretto a vivere con una nonna tiranna!

In più egli deve anche accudirla ogni volta che i suoi genitori escono. Vi sembra giusto?

George ha otto anni e merita un trattamento diverso! La cattiveria della nonna può essere taciuta per sempre? Può essere lasciata passare come se niente fosse? **George decide che è ora di intervenire con fantasia e ingegno... ecco, con una magica medicina!**

E “non intendeva perdere tempo chiedendosi se metterci dentro un po' di questo o un pizzico di quello. Molto semplicemente, ci avrebbe messo dentro TUTTO ciò che sarebbe riuscito a trovare”.

Non vi dico altro perché **tutto quello che leggerete sarà magico** e non voglio togliervi il divertimento!



Titolo: La magica medicina.
Autore: Dahl Roald
Editore: Salani
Data di Pubblicazione: 2011
Pagine: 123



Lev

Ciao, sono Lev!

Ora che sono adulto, posso ritenermi un uomo di successo: sono un importante ingegnere civile, mi sono sposato, ho due figli e tanti nipoti e pronipoti. Il più piccolo si chiama Lev, proprio come me.

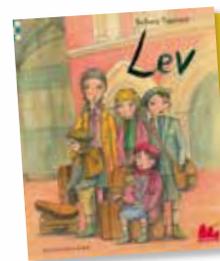
In ebraico il nostro nome significa cuore.

Se ti va, ho una storia da raccontarti: tutto è successo quando avevo 12 anni.

Vivevo in Germania con mia sorella, mia mamma casalinga e mio papà operaio.

Ero alto e biondo, ma nella Germania di quei tempi avevo un grande difetto: ero ebreo. La nostra vita era abbastanza difficile, ma tutto è cambiato il 9 novembre 1938, la cosiddetta "notte dei cristalli". Quella notte, i nazisti hanno saccheggiato e incendiato centinaia di negozi ebrei, hanno dato fuoco alle case e alle sinagoghe, hanno picchiato, deportato e ucciso tanti ebrei. Fortunatamente la nostra

domestica ci ha avvertito in tempo e siamo riusciti a fuggire. **Volevamo lasciare la Germania, ma nessun paese ci voleva. Solo la Gran Bretagna ci accettava, organizzando trasporti speciali per bambini e ragazzi sotto i 17 anni di origine ebraica o comunque a rischio di persecuzione in Germania**, dietro il pagamento di una garanzia di cinquanta sterline; i bambini venivano accolti, per la maggior



Lev
Barbara Vagnozzi
Gallucci Editore
14,00 euro

parte, presso famiglie inglesi. La prima a partire è stata mia sorella Hannah, ma i miei genitori non avevano abbastanza soldi per mandare anche me. Hannah tenta strenuamente di racimolare i soldi necessari per organizzare un Kindertransport per me, cucendo bottoni.

Non ce l'avrebbe mai fatta se una signora inglese non avesse promosso una raccolta fra le amiche per mettere insieme la somma.

Sono partito con una piccola valigia dentro cui custodivo l'unica cosa cara che mi era rimasta, la mia collezione di francobolli.

**Poi ne sono successe tante...
Continua a scoprire
la mia storia!**





Jonah



A quanti di voi piacciono gli animali? Qualcuno possiede un cagnolino, o magari un gatto, o un pappagallo in casa, altri amano animali che in casa non si possono tenere, come il re della foresta, il leone, oppure un pinguino o un rinoceronte.

Io sono Jonah e mi piacciono tantissimo gli **oranghi**, un tipo di scimmia che vive nelle foreste del Borneo.



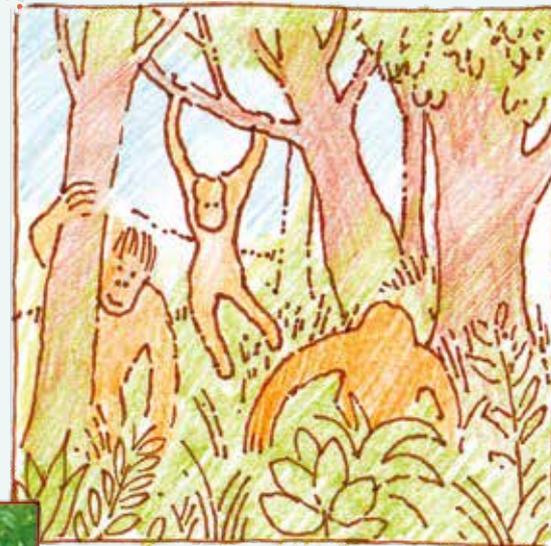
Quando avevo solo 8 anni, mi capitò di guardare un documentario alla tv che mostrava come **questi animali stessero piano piano scomparendo** a causa della deforestazione per via dell'olio di palma. A sentire questa notizia rimasi molto dispiaciuto, **non volevo che i miei animali preferiti sparissero dalla faccia della terra.**

Amico degli oranghi



Presi allora una decisione, ci avrei pensato io a salvarli! Con l'aiuto della mia mamma e del mio papà iniziai a **vendere degli oggetti** sugli oranghi e diedi un nome a ciò che stavo facendo "**Jonah's Forest Friends**" ovvero "Gli amici della foresta di Jonah", aprendo anche una pagina facebook per farmi conoscere.

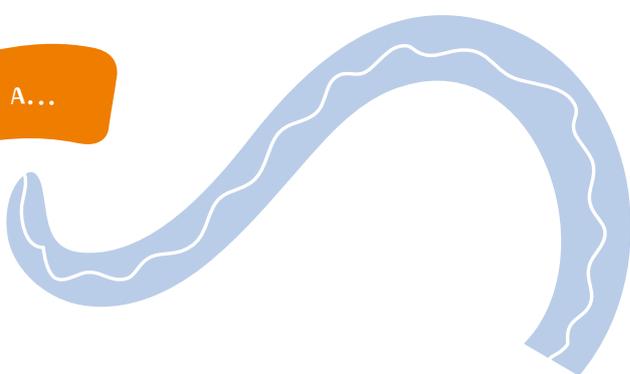
I soldi ricevuti dalla vendita e dalle donazioni mi sarebbero serviti per **aiutare gli oranghi a vivere nella foresta** senza nessun problema, al sicuro da chi voleva far loro del male.



Mi chiamo Jonah e ho trasformato la mia passione per gli animali in **una missione per aiutarli.**



GIOCHIAMO A...



Il RE delle CODE



GIOCHIAMO A...



È sempre una buona idea, prima di iniziare una caccia fantastica o un volo entusiasmante, prepararsi con la **giusta carica di energia.**

Vi occorre:

- strisce di spago o nastri colorati
- musica e un sistema di amplificazione (stereo o casse portatili per cellulare... il meglio sarebbe averle di Branco/Cerchio, quindi bisogna accordarsi prima con Akela e Arcanda).

Una volta legate alla vita come scalpi, le code devono essere abbastanza lunghe per strisciare per terra.

Occorre, poi, la musica. Scegliete quella che preferite scatenata o lenta che sia.

Scopo del gioco: impadronirsi delle code degli altri staccandole solo con i piedi e senza perdere la propria... muovendosi a ritmo di musica!

Ueppaaaaaaaaa



Si può anche giocare a coppie mantenendo il contatto come se si ballasse insieme, mentre si cerca di appropriarsi delle code degli altri. Si può aggiungere, anche, un arbitro che squalifica o dà una penitenza a chi non andasse davvero a ritmo. Fate voi!

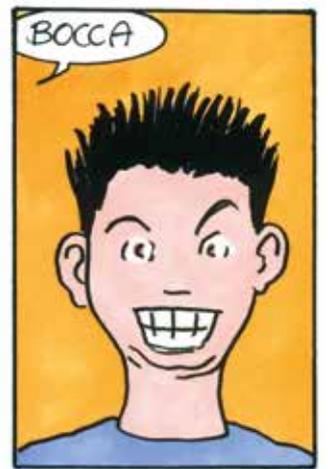
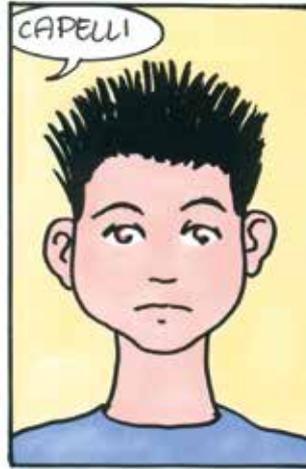
Chi ne ha di più quando la musica finisce è dichiarato "Re delle code"!

E tutti quelli che hanno partecipato sentiranno un bel cambiamento e saranno pronti, nel corpo e anche nello spirito, a vivere una Buona caccia e buon volo!

Millo & Cia

VERY interessante

Testi di Camillo Acerbi & Emanuele Caillat
Disegni di Mauro Guildi





Specialità

Maria Luce Bruni del
Branco Mowha Roma 41
ci scrive per condividere
le sue abilità di...

Artigiano

*"Mi piace darmi da fare per conquistare
le specialità scout perché ho sempre
la sensazione di fare qualcosa che mi
fa crescere un po' di più ogni volta".*

Comincio da...

- ▶ Vedo sempre mio padre che costruisce e aggiusta tutto e quindi mi è venuta la voglia di imparare a costruire piccoli oggetti. Ho lavorato a diverse prede quali un cartellone per illustrare gli attrezzi che usano gli artigiani (come il martello, i chiodi, la chiave inglese, il cacciavite, il trapano ecc.); un forziere dentro il quale, alle V.d.B, abbiamo messo la posta; un biliardino (la mia preda preferita).

Artigiano
2014

Specialità



Per realizzare il biliardino occorre il seguente materiale: Scatola di cartone rettangolare; Scotch carta; Stecche di legno rotonde; Forbici; Pennarello bianco per disegnare i particolari; 12 mollette da bucato; Bomboletta spray colorata; Nastro adesivo



E poi

- ▶ Presa la scatola di cartone, l'ho colorata con la bomboletta spray del mio colore preferito. Con le forbici, sui suoi lati corti ho realizzato due porte rettangolari. Sui lati lunghi ho fatto sei buchi alla stessa altezza e distanza fra loro. Ho infilato lì tre stecche di legno per ogni lato e vi ho incollato le mollette, disegnandole con il pennarello bianco. E poi ho realizzato per loro delle manopole con il nastro adesivo colorato.

Infine

- ▶ In famiglia ci siamo divertiti a giocare. I miei VVLL, i Fratellini e le Sorelline del Branco hanno apprezzato molto il mio biliardino. Divertitevi anche voi!

Buona caccia
e buon volo!



Specialità

Ogni piccolo angolo del mondo ha le sue **tradizioni per festeggiare** che arrivano fino ai nostri giorni attraverso racconti. Vi proponiamo così la specialità di

Folclorista

Comincio da...

- Considerato che sono tantissimi gli eventi, potreste sceglierne uno che si ritiene sia il più caratteristico e originale evento che viene festeggiato. A questo punto occorre raccogliere più informazioni possibili: potrete intervistare i vostri nonni, zii, vicini, genitori, per sapere tutto... magari storie di personaggi, leggende, piatti tipici e altro ancora.



Specialità

E poi

- Prepara un cartellone in cui riportare tutte le informazioni raccolte, arricchendole con foto o immagini.



Infine

- Sarebbe fantastico organizzare un evento in tana, in accordo con i VVLL/CCAA e invitare tutti coloro che possono venire a raccontarvi le storie, le tradizioni, usi e costumi. Aspettiamo vostre notizie!

Scrivete all'indirizzo **elleci@agesci.it** e raccontateci le tradizioni, gli usi e i costumi più interessanti. Potete inviarci anche le ricette più caratteristiche... chissà che non se ne faccia un libro!

Buona caccia e buon volo!

Amici, vi va di raccontarci come avete conquistato la vostra specialità preferita e come la state coltivando in Branco e in Cerchio? Aspettiamo le vostre lettere all'indirizzo **elleci@agesci.it**!



Cari Lupetti e Coccinelle, è sempre bello conoscere la cultura di altri paesi, soprattutto in cucina. Sapete ad esempio che la cucina araba ci propone dei dolci veramente gustosi? Vogliamo prepararne qualcuno insieme?

Palle di neve dolci arabe

1 o 2 cucchiaini di acqua di fior d'arancio

150 ml di olio di oliva

150 gr. di zucchero

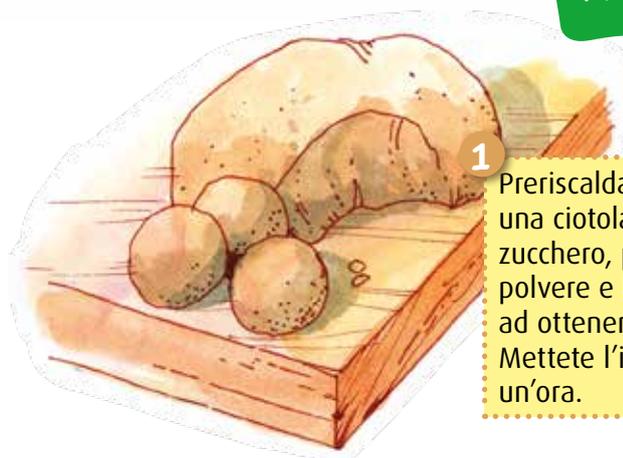
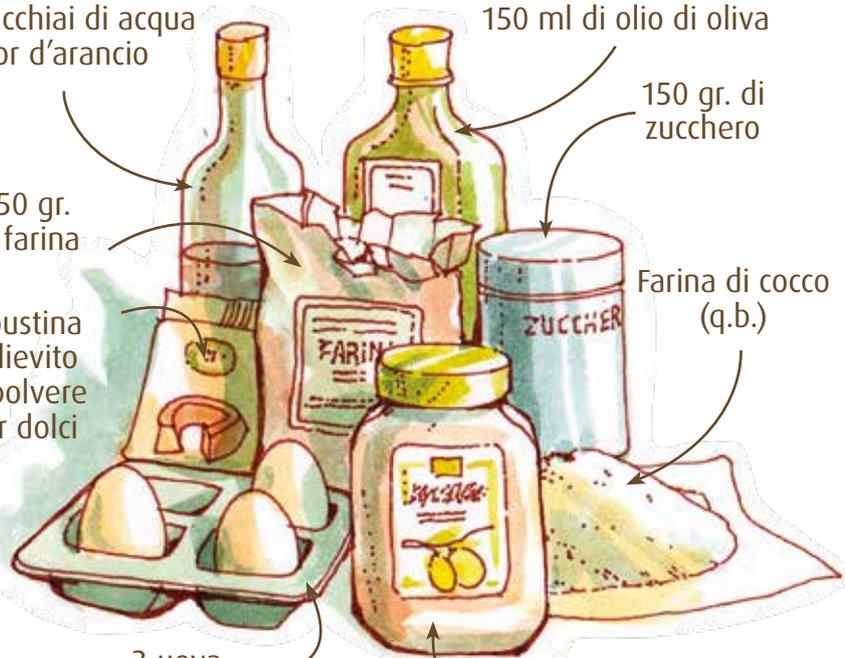
450 gr. di farina

Farina di cocco (q.b.)

1 bustina di lievito in polvere per dolci

3 uova

marmellata senza pezzi di albicocche (q.b.)



1 Preriscaldate il forno a 180 gradi. In una ciotola sbattete le uova con lo zucchero, poi unite l'olio, il lievito in polvere e la farina, e lavorate fino ad ottenere una pasta omogenea. Mettete l'impasto in frigo per un'ora.

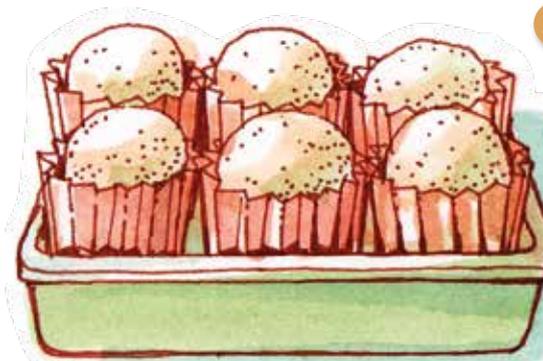
2

Dopo un'ora riprendete l'impasto e fatene delle palline aventi diametro di 3 cm, deponetele su delle placche o delle teglie ricoperte da carta forno. Cuocete nel forno da 10 a 15 minuti, a 180°.



3

Fate riscaldare la marmellata nel microonde per renderla molto fluida e aggiungetevi l'acqua di fior d'arancio. Immergete le palline tiepide nella marmellata, poi passatele nella farina di cocco; quindi deponetele in pirottini di carta. A questo punto...



Buon appetito!



Diamo gas... ai palloncini

Eccoci di nuovo insieme fratellini e sorelline. L'altro giorno, ero ad una festa, piena di **palloncini**, e mi è venuto in mente che ci sono tanti modi per **gonfiarli**. Uno di questi è in realtà un vero e proprio esperimento che spesso facciamo noi scienziati.

Serve:

- una bottiglia di vetro;
- aceto;
- del bicarbonato di sodio;
- un palloncino
- ed un imbuto.

Iniziate mettendo l'aceto nella bottiglia. Ora, utilizzando l'imbuto, mettete il bicarbonato dentro il palloncino. A questo punto viene il difficile: attaccate il palloncino all'imboccatura della bottiglia, cioè dove di solito si mette il tappo, e fate attenzione a non far cadere nell'aceto nemmeno un granello di bicarbonato, che nel frattempo si sarà depositato



su fondo del palloncino. Poi, prendete il fondo del palloncino e sollevatelo così che il bicarbonato cada dentro la bottiglia e si mescoli all'aceto.

Osservate!

Il palloncino si è gonfiato.

Questo perché il bicarbonato, mescolandosi con l'aceto, forma un gas, l'**anidride carbonica**, che esce dalla bottiglia e va a gonfiare il palloncino.

Buon gonfiaggio!



Non tutto cio' che c'e' si vede subito



Che bello, che bello!!!

SIAMO IN ESTATE!

Avete acceso tutti i vostri sensi?

Siete usciti dalle case e dalle tane per andare per boschi, prati, spiagge e giardini? Speriamo proprio di sì! Se siete attenti osservatori avrete

notato in cima a un ramo un nido e, se non avete avuto fretta, avrete ascoltato, oltre che visto, il ritorno dell'uccello che lo ha costruito e testoline pigolanti rivolte all'insù. **Ma anche ai piedi dell'albero qualcosa di minuscolo si muove.** Sono le formiche che con grande attenzione si



preoccupano ciascuna della loro comunità (che è **1000 volte più popolosa di Roma e Londra messe insieme**).

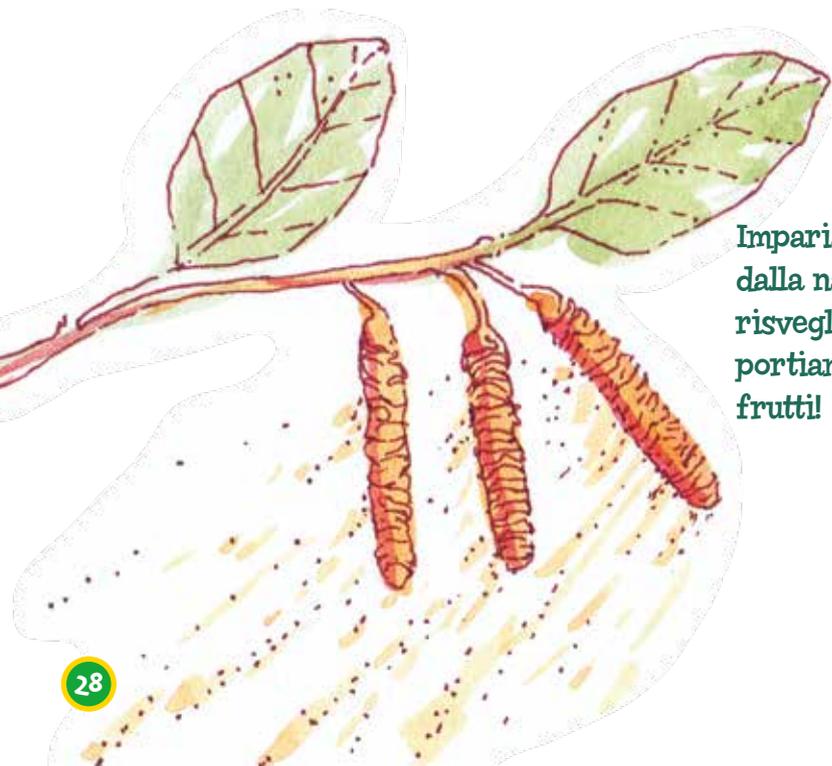
E per non parlare degli alberi. Si potrebbe fare un bel servizio fotografico sullo spuntare dei fiori e dei frutti che caricano i rami con la loro bellezza.

La natura si è risvegliata ed ora è piena di colori, profumi,



movimenti e della sua sempre giovane vivacità!

E voi? Vi state ancora guardando i piedi?



Impariamo dalla natura, risvegliamoci e portiamo i nostri frutti!



I PRIMI A SVEGLIARSI

Certamente avrete già visto i primi arbusti che si risvegliano dall'inverno!

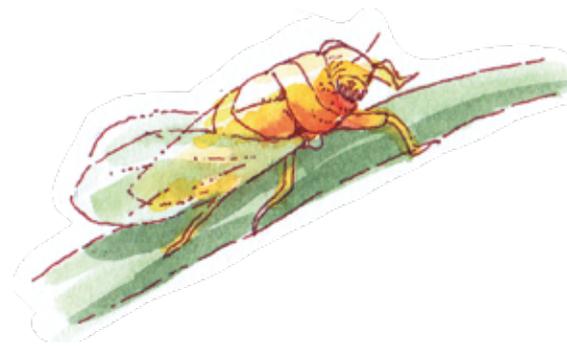
Il più conosciuto è il **Calicanto**, coi suoi fiori con petali esterni gialli e petali interni macchiati di marrone, incominciano a emanare una dolce fragranza.

Ma poi tutti i **nocciòli** hanno la prerogativa di fiorire verso la fine della stagione invernale, mettendo in mostra piccolissimi fiori - in sé poco significativi - disposti sugli amenti, talmente carichi di polline che anche **una leggera brezza può sollevare autentici polveroni**.

I LETARGHI Più LUNGI

Non pensate che si vada in letargo solo d'inverno. Ci sono molte forme di letargo: ce n'è uno anche di tipo estivo, poi c'è quello alternato e il letargo che è un torpore...!; **alcune di queste forme possono durare anche anni**.

Sì, anni, avete capito bene. Più del famoso **Chiro** che dorme per ben sei mesi all'anno!! Ci sono certe specie di **cicale** presenti nei boschi del nord degli Stati Uniti che cadono in letargo (diapausa) per ben **sette anni**; e le cicale del Tennessee, ancora più freddolose e dormiglione, se la prendono comoda, **dormendo per 13 o 17 anni**.





Ecco gli appuntamenti dell'Estate



Finalmente
il Festival
della Filosofia
per Bambini!

Piccole Orme:

Campania

Dal 31 maggio all'1 giugno

Emilia Romagna

Dal 7 al 9 settembre

Marche

Dal 29 giugno all'1 luglio

Dal 15 al 17 giugno



#HASHTAG

Si pronuncia "hashtag" ed è un simbolo fatto come un cancelletto, così "#".
Il vocabolario lo definisce come una specie di etichetta virtuale per farti trovare meglio tutti gli elementi e i tweet in merito a un tema di ricerca. È una specie di porta d'accesso a una ricerca. Come quando siete stati in biblioteca a cercare tutti i

libri sul tema "scout", o "giungla" o "bosco"... e chissà quanti libri avete trovato!
Così è l'hashtag: una volta aperto **vi spalanca un mondo...**
Anche Giochiamo è un mondo di avventure e vogliamo mettere anche noi il nostro cancelletto di ingresso! Per quest'anno si entrerà da una parola misteriosa e bizzarra:



ap^orezzo



Il 22 aprile si
è svolto il Volo
Regionale...
Voi ci siete stati?

**UN BOSCO
A COLORI!**

VOLO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
22 APRILE 2018





Oggi vorrei salutarvi dicendovi una delle parole più **coraggiose** e **creative** che possiamo rivolgerci. **GRAZIE.**

Grazie a voi bambini e bambine perché voi siete nei nostri pensieri mentre vi scriviamo di cacce, di sentieri, di voli, di giochi e ricette o specialità da farvi sperimentare.

E vorremmo dire **grazie per il tempo che ci dedicate** quando prendete tra le mani Giochiamo e lo sfogliate.

Grazie, allora, per ogni attesa e per ogni commento...

vi assicuro che non ne viene perso nessuno anche se non riusciamo a rispondere sempre o subito a tutti.

Grazie per quelli a cui abbiamo risposto e per quelli a cui non abbiamo fatto in tempo... perché è stato tempo per pensare, ridere, scrivere, disegnare e anche pregare!... è stato, così, un tempo per giocare, per dare, per ricevere, per crescere... un tempo creativo, che ha creato e sta creando amicizia.

Grazie.



Hanno giocato con voi in redazione

Capo redattore: Francesco Belluzzi **Redattori:** Camillo Acerbi, Stefania Brandetti, don Andrea Budelacci, Emanuelle Caillat, Marco Colonna, Laura Curzi, Francesca Di Stella, don Andrea Della Bianca, Angelica Di Giorgio, Paolo Favotti, Barbara Giannini, Elisa Mariani, Pietro Mastantuoni, Cristina Memmo, Vanna Merli, Angela Paveggio, Maria Vittoria Perini, Alessandra Porrà, Ilaria Quero, Diego Ramazzotti, Alessia Rolle, Gianni Spinelli, Alessandro Tozzi **Impaginazione:** Studio editoriale Giorgio Montolli, Emanuele Dall'Acqua (progetto grafico Emanuele Dall'acqua) **Illustrazioni:** Adriano Bassetti, Vittorio Belli, Lucia

Calfapietra, Emanuele Dall'Acqua, Riccardo Francaviglia **Per i fumetti grazie a:** Mauro Guidi **SCOUT** - Anno XLIV - n. 6 del 18 giugno 2018 - Settimanale - Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n.46) art. 1, comma 1 Aut. GIPA/ C / PD - euro 0,51 Edito dall'Agesci - **Direzione:** Piazza Pasquale Paoli 18 - 00186 Roma - **Direttore responsabile:** Sergio Gatti - registrato il 27 febbraio 1975 con il numero 15811 presso il Tribunale di Roma Stampa: Mediagraf spa Viale della Navigazione Interna, 89 Noventa Padovana (PD) - tiratura di questo numero copie 60.000 Finito di stampare nel giugno 2018

Tonino Cartonato

